

Prot. n. 0336/OB/ra

E-mail r.cagnoni@studiocagnoni.bg.it

Egregio Dottor
Riccardo Cagnoni

Bergamo, 13 aprile 2016

Egregio Dott. Cagnoni,

ANCE Bergamo, l'associazione di categoria che raccoglie le imprese edili industriali bergamasche, da tempo promuove una profonda azione di rinnovamento indicando tra i principali motori si sviluppo la sostenibilità ambientale, la modernizzazione delle infrastrutture e il turismo. In questo contesto il progetto di prolungamento della tranvia leggera assume una valenza metodologica e strategica di assoluto rilievo.

La Valle Seriana ha subito negli ultimi decenni una profonda evoluzione, storicamente divisibile in tre parti, ciascuna di queste con diverse caratteristiche:

- la bassa valle, da Albino a Ranica, caratterizzata da un tessuto urbano, commerciale e industriale più ordinato e più omogeneo e da Comuni con una dimensione demografica superiore, condizionata dalla vicinanza della città che ha prodotto nel tempo sistemi di mobilità sempre più potenziati e affinati migliorandone la complementarietà;
- la media valle, da Albino fino a Colzate, che passando da Comenduno e comprendendo la Valle Gandino copre in pochi chilometri quadrati un bacino di circa 40.000 abitanti. Per anni questa parte della valle è stata interessata dai flussi di traffico dei pendolari provenienti dall'alta Valle che trovavano la loro occupazione nelle tante imprese industriali e artigiane insediate sul territorio. La crisi del settore tessile e più in generale del manifatturiero ha colpito in modo pesante i suoi territori per i quali viene oggi richiesto un elevato sforzo di ripensarli in un'ottica di riconversione adattandoli alle mutate esigenze. Solo negli ultimi anni si sta riscoprendo e dando rilievo in questa parte della Valle ad alcune eccellenze di interesse turistico paesaggistico, museale o religioso, quali il Monte Farno, la Valle Vertova, il Marmo nero di Gazzaniga, il Parco paleontologico di Cene, il Museo del tessile di Leffe, i Santuari di Casnigo e di S. Patrizio, la Basilica di Gandino e di Vertova con i relativi musei di arte sacra, ecc...
- l'alta Valle, da Ponte Nossa a Valbondione, comprendendo la Val del Riso e l'altopiano clusonese e della Presolana, per un bacino complessivo di circa 40.000 abitanti, caratterizzata da comuni dimensionalmente più ampi ma mediamente meno popolati, ha per sua stessa conformazione da sempre una vocazione turistica che va supportata e rafforzata.

Considerata la diversa morfologia territoriale e le diverse vocazioni che ciascuna area ha assunto nel tempo, tra le principali criticità che frenano il processo di sviluppo economico, sia esso produttivo, industriale o artigianale, commerciale e/o turistico, si individua l'inadeguatezza strutturale in cui versa la viabilità della Valle Seriana e la necessità di realizzare infrastrutture moderne di mobilità che producano a livello di impatto ambientale effetti positivi in termini di minore inquinamento, valorizzino i territori e rendano attrattive per nuovi soggetti le aree da riqualificare.

È quindi con profonda convinzione che ANCE Bergamo esprime il proprio sostegno all'attuazione del progetto di prolungamento della tranvia leggera, linea T1, dal comune di Albino fino al comune di Vertova, previsto nella pianificazione provinciale all'interno del PCTP (Piano Coordinamento Territoriale Provinciale), riconoscendo l'evidente effetto positivo che la tratta di tranviaria da Bergamo ad Albino ha generato a favore dei territori della bassa Valle ed in considerazione dell'enorme impulso che il suo prolungamento fino al comune di Vertova apporterebbe allo sviluppo economico e turistico della media e alta Valle, scaricando inoltre la bassa Valle di parte del traffico in transito verso la città e generando dei positivi flussi di interscambio tra la bassa e la media/alta Valle.

Augurando che si concretizzi la realizzazione di questo progetto di indubbia utilità per il territorio, La saluto cordialmente.

Il Presidente

Ottorino Bettineschi

